

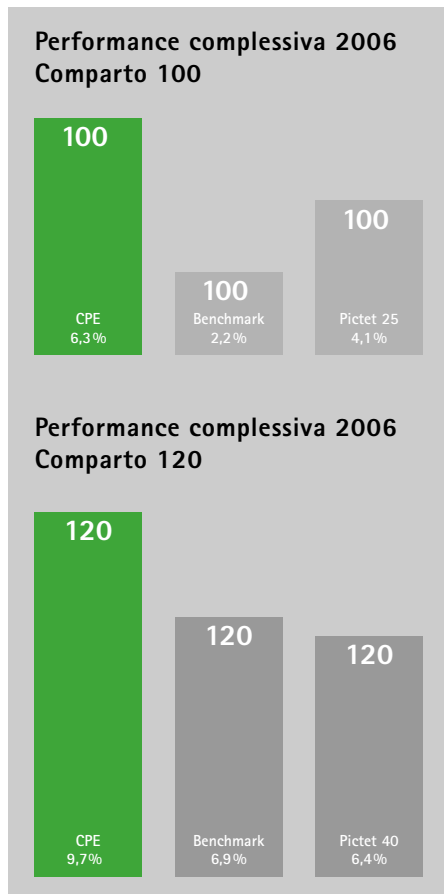
La CPE Fondazione di previdenza Energia aumenta il grado di copertura

Come risulta dal rapporto di gestione 2006 appena uscito, la CPE Fondazione di previdenza Energia ha ottenuto buoni risultati d'investimento per il quarto esercizio consecutivo. In questo modo ha potuto aumentare il grado di copertura nei due comparti «100» e «120».

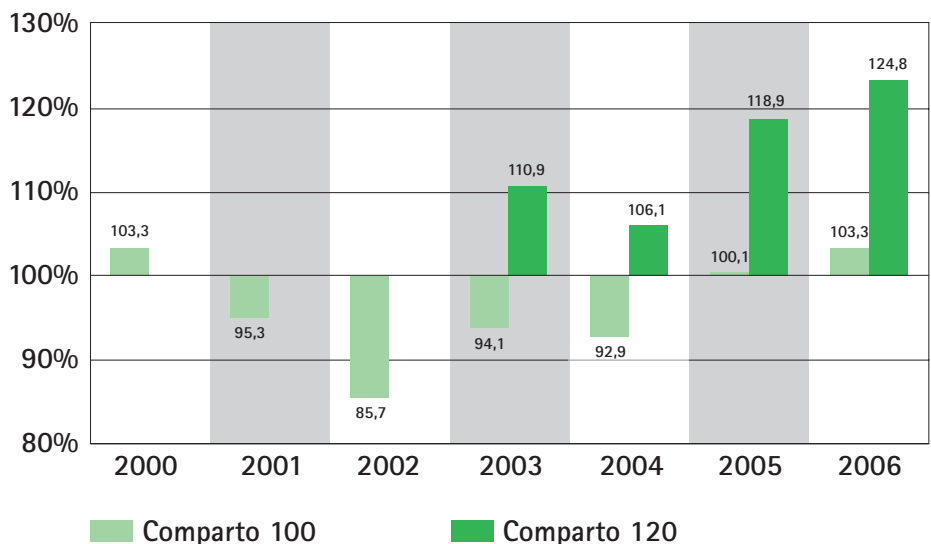
■ Alla fine del 2006, la CPE Fondazione di previdenza Energia contava un totale di 76 imprese con 5533 assicurati attivi (anno precedente 5165) e 2197 beneficiari di rendite (2126).

Anno positivo per gli investimenti

Nel rapporto di gestione 2006, il Presidente del Consiglio di fondazione, Rolf Bösch (CFO



Evoluzione del grado di copertura



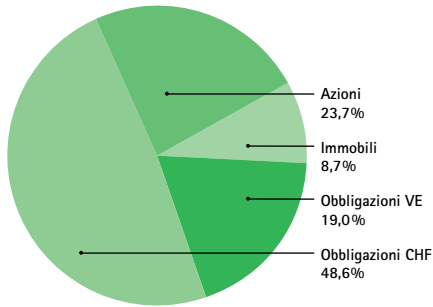
della Axpo Holding AG), annuncia un anno positivo sul fronte degli investimenti: «Grazie al buon andamento congiunturale, la situazione della maggior parte degli istituti di previdenza è ulteriormente migliorata.»

Nell'esercizio 2006, il «comparto 120» della CPE Fondazione di previdenza Energia ha beneficiato della sua strategia accentrata sulle azioni e ottenuto una performance del 9,7%. Il «comparto 100», che investe prevalentemente in obbligazioni, ha raggiunto una performance del 6,3% (vedi grafici a sinistra). Da un raffronto eseguito su incarico dell'Associazione svizzera delle Istituzioni di previdenza (ASIP) risulta che la performance media delle

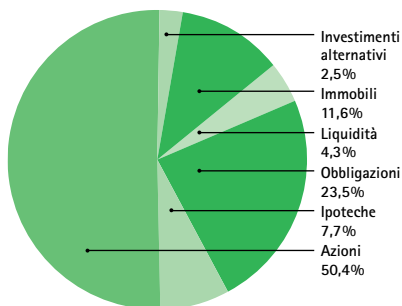
casce pensioni intervistate si attesta sul 6,9%. I due comparti della CPE Fondazione di previdenza Energia sono riusciti nell'esercizio 2006 ad aumentare notevolmente il loro grado di copertura (vedi grafico in alto): nel «comparto 120» è salito al 124,82% (anno precedente 118,93%), nel «comparto 100» si è portato al 103,33% (100,07%).

Nonostante i buoni risultati d'investimento, la CPE Fondazione di previdenza Energia non ha ancora raggiunto la riserva di oscillazione auspicata. Al 31 dicembre 2006, tale riserva ammontava nel «comparto 120» al 19,8% (obiettivo 20%) e nel «comparto 100» al 3,1% (obiettivo 12%).

**Portafoglio per categorie d'investimento
Comparto 100
Struttura 31.12.2006**



**Portafoglio per categorie d'investimento
Comparto 120
Struttura 31.12.2006**



Revisione parziale del regolamento

L'anno scorso, il Consiglio di fondazione ha apportato diverse modifiche al regolamento, dovute in gran parte alla prima revisione della LPP le cui disposizioni sono entrate gradualmente in vigore entro il 1° gennaio 2006. Le imprese, gli assicurati e i beneficiari di rendite hanno ricevuto il nuovo regolamento, valido dal 1° gennaio 2007, tramite circolare.

È appena uscito il nuovo rapporto di gestione. Può essere consultato in Internet: www.pke.ch, oppure ordinato al numero 044 287 92 92.

«Vorrei portare idee nuove nell

Con Christoph Auckenthaler la CPE è riuscita a portare nelle sue fila un comprova

Signor Auckenthaler, Lei è membro della Direzione della CPE da circa mezz'anno. Cosa l'ha spinto a cogliere questa sfida?

Vari motivi mi hanno spinto ad optare per la CPE. Innanzitutto devo premettere che, per natura, sono un innovatore, una persona che vuole portare idee nuove. Quando si osserva il mercato delle casse pensioni, ci si rende conto dei grandi e continui mutamenti a cui è sottoposto. Penso ai molteplici requisiti che deve soddisfare la previdenza per la vecchiaia, ma anche alle sfide di natura legislativa e demografica. A ciò si aggiunge una crescente pressione, che ha raggiunto dimensioni ancora sconosciute fino a cinque-dieci anni fa.

Quali idee nuove intende apportare nella CPE?

A mio parere, è molto importante la trasparenza: l'assicurato deve sapere cosa succede del suo denaro presso la cassa pensione. Deve avere un senso di sicurezza ed essere convinto che agiamo nel suo interesse. Assumere la mia parte di questa responsabilità sociale in un contesto di libero mercato mi è sembrato un compito affascinante.

Come ha vissuto il passaggio da consulente indipendente di varie casse pensioni a responsabile degli investimenti presso la CPE?

Non sono mai stato un consulente «indipendente» nel vero senso della parola, bensì sempre «dipendente»... cioè condizionato dalle mie opinioni e dal mio modo di pensare. Per me questo è importante, perché faccio una cosa solo quando sono convinto che sia giusta. Nelle mie precedenti attività questa filosofia mi è stata talvolta di ostacolo, quando si trat-

tava di conquistare nuovi clienti, ma alla lunga mi ha aiutato. Anche come consulente «indipendente» ho sempre assunto le mie responsabilità, perché mi sentivo parte della cassa pensione anche se svolgevo i mandati «solo» in qualità di consulente. Inoltre ho lavorato per diversi anni nel settore bancario. Ciò mi permette di avere una visione più ampia nella mia nuova funzione presso la CPE. Sul piano personale, sono lieto di entrare in un team competente e motivato e dare il mio contributo al futuro successo della CPE. Per questo motivo il cambiamento di lavoro è stata un'ottima decisione anche dal profilo umano.

Cosa distingue la CPE da altre casse pensioni in Svizzera?

Credo che la CPE abbia obiettivi molto ambiziosi. Ciò conduce necessariamente a una strategia d'investimento «sportiva», per usare un eufemismo. Una quota di azioni del 50 per cento è nettamente superiore alla media delle altre casse. Questa strategia è necessaria a mantenere le prestazioni all'attuale livello. D'altro canto non può garantire tali prestazioni, poiché da quando è stata fissata sono già intervenuti diversi cambiamenti.

Un'altra differenza è che noi non siamo semplicemente una cassa pensione, bensì una cassa comune che raggruppa vari piani previdenziali e diversi prodotti. Anche in questo la CPE si distingue dagli altri istituti di previdenza in Svizzera.

Come giudica la strategia d'investimento della CPE? Ci saranno dei cambiamenti nel prossimo futuro?

Per il momento, la nostra strategia d'investimento è adeguata. Se resterà tale anche nel

a CPE»

to esperto di casse pensioni e questioni bancarie. In questa intervista Christoph Auckenthaler ci illustra i suoi progetti.



Christoph Auckenthaler, responsabile Investimenti di capitale.

prossimo futuro o se sarà necessario un cambiamento di rotta – sarà un'analisi a dircelo. La strategia d'investimento rispecchia sempre la situazione tecnico-assicurativa di una cassa pensione e i suoi obiettivi in termini di prestazioni, ma deve tener conto anche delle caratteristiche a lungo termine dei mercati finanziari. Senza voler anticipare i risultati dell'analisi, possiamo affermare fin d'ora che il finanziamento degli attuali piani di previdenza attraverso i mercati finanziari è meno facile di una volta.

I recenti avvenimenti delle borse hanno seminato nervosismo. Gli assicurati hanno motivo di preoccuparsi?

Se gli assicurati dovessero preoccuparsi dell'andamento delle borse, significherebbe che qualcosa non torna nel nostro sistema previdenziale – e non solo nella CPE. L'anda-

mento delle casse pensioni e di altri istituti di previdenza è legato ai movimenti dei mercati finanziari internazionali. Se una cassa pensio-

Adeguamenti delle rendite

■ ■ Gli adeguamenti all'inflazione sono prescritti solo per le rendite obbligatorie per i superstiti e l'invalidità. Per le rendite che superano il minimo legale e le rendite di vecchiaia non sussiste un obbligo di adeguamento all'inflazione. Nel 2007 la CPE rinuncia a un aumento delle rendite perché da un lato le prestazioni superano i requisiti legali e dall'altro lato perché non sono ancora disponibili fondi liberi. Anche le imprese non sono affatto tenute a concedere un'indennità di carovita ai loro beneficiari di rendite.

ne ha sufficienti riserve di oscillazione può proteggersi meglio da eventuali fasi ribassista. Inoltre è importante reagire per tempo a determinati eventi sui mercati finanziari. Noi abbiamo cercato di adeguarci ai mercati e adottato le debite misure.

Come si svilupperà la CPE nei prossimi anni?

A mio parere, dobbiamo diventare più trasparenti per gli assicurati e aumentare la qualità attraverso un miglioramento dei processi e degli iter decisionali. Nell'ambito degli obiettivi di prestazioni occorre fissare e applicare un'oculata politica di rischio. Inoltre dobbiamo verificare la nostra gamma di prodotti, adeguarla alle nuove circostanze e perfezionarla. In ultima istanza, il nostro obiettivo deve essere quello di affrontare le sfide del futuro ed essere un partner affidabile per gli assicurati e le imprese affiliate.

INTERVISTA: MAX FÄSSLER

Secondo le norme contabili Swiss GAAP FER 26, le casse pensioni possono concedere aumenti di prestazioni e indennità d'inflazione non obbligatorie solo se la riserva di oscillazione indicata dagli esperti e gli accantonamenti tecnico-assicurativi hanno raggiunto i livelli prestabiliti e se sono disponibili fondi liberi. La riserva di oscillazione serve a compensare le perdite di valore sul patrimonio investito e costituisce «il capitale proprio» necessario dal punto di vista economico-aziendale.

Voi chiedete – la CPE risponde

In quali casi ho diritto al pagamento in contanti del mio avere di vecchiaia prima del pensionamento?

■ ■ Per il pagamento in contanti della prestazione di libero passaggio prima del pensionamento ordinario o anticipato (che alla CPE è possibile a partire da 58 anni), occorre soddisfare una delle seguenti condizioni:

- la persona assicurata assume un'attività lucrativa indipendente come occupazione principale e non è più soggetta alla previdenza professionale (necessaria la conferma della cassa di compensazione AVS);
- la persona assicurata lascia definitivamente la Svizzera (necessario l'attestato di partenza del comune di residenza). In virtù dei trattati bilaterali, è vietato il pagamento in contanti delle prestazioni minime obbligatorie LPP se una persona lascia definitivamente la Svizzera dopo il 1° luglio 2007 e si

stabilisce in un paese dell'UE o dell'EFTA dove è soggetta all'assicurazione obbligatoria per i rischi di vecchiaia, decesso e invalidità. Per ulteriori informazioni consultare la scheda informativa che può essere scaricata dal sito www.pke.ch, rubrica Prestazioni previdenziali, o richiesta presso la CPE;

- la prestazione di libero passaggio è inferiore a un contributo annuo del lavoratore.

Quando subentra un caso di decesso o invalidità non è più possibile ricevere in contanti la prestazione di libero passaggio. Se l'assicurato ha effettuato acquisti di prestazioni previdenziali meno di tre anni prima dell'uscita dalla cassa, la somma corrispondente e i relativi interessi non possono essere pagati in contanti. Per gli assicurati coniugati o in unione domestica registrata, il pagamento in contanti è possibile solo con il consenso scritto del coniuge o del partner registrato. A questo scopo occorre una firma legittimata.



Bernard Rasper nuovo membro della Direzione

■ ■ La CPE Cassa Pensione Energia e la CPE Fondazione di previdenza Energia hanno nominato Bernard Rasper (43) quale membro della Direzione a decorrere dal 1° aprile 2007. Bernard Rasper dirige il settore finanze della CPE dalla metà del 2006. Nella sua funzione ampliata di direttore delle finanze e dei processi è responsabile dell'intera ragioneria, della contabilità immobiliare, dell'amministrazione salari e del ramo processi e gestione della qualità.

Prima di entrare alla CPE, Bernard Rasper era direttore finanziario e membro della Direzione di Pro Senectute. Originario della Svizzera francese, ha studiato all'Università di San Gallo (lic. oec. HSG).

Con la nomina di Bernard Rasper, la Direzione della CPE è ora al completo. Quattro persone assicurano la direzione operativa della CPE Cassa Pensione Energia e della CPE Fondazione di previdenza Energia: Clivia Koch (presidente della Direzione), Beatrice Fluri (responsabile Assicurazioni, vicepresidente), Christoph Auckenthaler (responsabile Investimenti di capitale) e Bernard Rasper (responsabile Finanze e Processi).

CPE – performance e grado di copertura

Istituzione di previdenza	Performance	Grado di copertura
Comparto 100	dal 1.1. al 31.12. 2006	al 31.12. 2006
CPE Fondazione di previdenza Energia	6,3%	103,3%
Benchmark	2,2%	
Comparto 120	dal 1.1. al 31.12. 2006	al 31.12. 2006
CPE Fondazione di previdenza Energia	9,7%	124,8%
Benchmark	6,9%	
Cooperativa	dal 1.1. al 31.12. 2006	al 31.12. 2006
CPE Cassa Pensione Energia	9,7%	123,2%
Benchmark	6,9%	



CPE Cassa Pensione Energia
 Telefono 044 287 92 22
 Freigutstrasse 16, 8027 Zurigo
www.pke.ch, fax 044 287 92 29

CPE Fondazione di previdenza Energia
 Telefono 044 287 92 88
 Freigutstrasse 16, 8027 Zurigo
www.pke.ch, fax 044 287 92 89